



## Il Progetto "Nonni e Nipoti" e il ruolo dei nonni nell'invecchiamento della popolazione in Italia

L'Italia, come molte altre nazioni industrializzate, sta affrontando una sfida demografica significativa: l'invecchiamento della popolazione. Con un numero sempre maggiore di anziani, e con dati che parlano di un rapporto di circa due anziani per ogni bambino (187,6 over 65 ogni cento under 15 nel 2022), il paese si trova a dover affrontare importanti sfide sociali ed economiche. Secondo l'Istat, "ogni bambino in Italia può contare su cinque nonni", un dato che sottolinea quanto i nonni siano una presenza diffusa e centrale nella vita familiare.

Tuttavia, questa transizione demografica porta con sé anche opportunità. La relazione tra nonni e nipoti, ad esempio, si configura come una risorsa unica per la trasmissione di conoscenze, valori e tradizioni, promuovendo un interscambio che arricchisce entrambe le generazioni.



Il progetto "Nonni e Nipoti" nasce da un'idea semplice: un nonno, in occasione della nascita della sua nipotina, riceve dalla nuora Caroline, un album diario, un'opportunità per raccontare la sua infanzia e condividere con la piccola il suo mondo. Il nonno inizia a scrivere alcune pagine, ma ben presto si rende conto che sarebbe ancora più significativo compilare l'album insieme alla nipotina, man mano che cresce.

Raccontarle della sua infanzia, dei suoi amici, dei giochi di cortile, e del piatto preferito di famiglia, diventa un'opportunità per rafforzare il legame affettivo tra le generazioni, creando uno scambio di esperienze, emozioni e tradizioni che va oltre la semplice narrazione.

Da questa intuizione, abbiamo sviluppato un progetto che va oltre il tradizionale ruolo di "babysitteraggio" spesso delegato ai nonni, per valorizzare il loro ruolo come custodi di storie, culture e tradizioni familiari. La ricerca sociale che ha preceduto la realizzazione del progetto ha avuto l'obiettivo di identificare buone pratiche e attività che arricchissero questi momenti di condivisione.

## La ricerca: fondamento del progetto

Per comprendere meglio l'importanza delle relazioni tra nonni e nipoti, abbiamo condotto una ricerca approfondita che ha esplorato diversi aspetti:

**Studi sul valore delle relazioni intergenerazionali:** Ricerche psicologiche e sociologiche che evidenziano i benefici emotivi e cognitivi che scaturiscono dal legame tra nonni e nipoti, contribuendo al benessere di entrambe le generazioni.

**Buone pratiche esistenti:** Studio di progetti analoghi in Italia e all'estero, per trarre ispirazione da esperienze di successo.

**Aspetti pedagogici e sociali:** Esplorazione delle migliori strategie per rendere i momenti di condivisione anche opportunità educative e stimolanti.

**Il ruolo sociale dei nonni:** Valorizzare la funzione dei nonni, non solo come custodi di tradizioni, ma come trasmettitori di valori familiari e culturali.

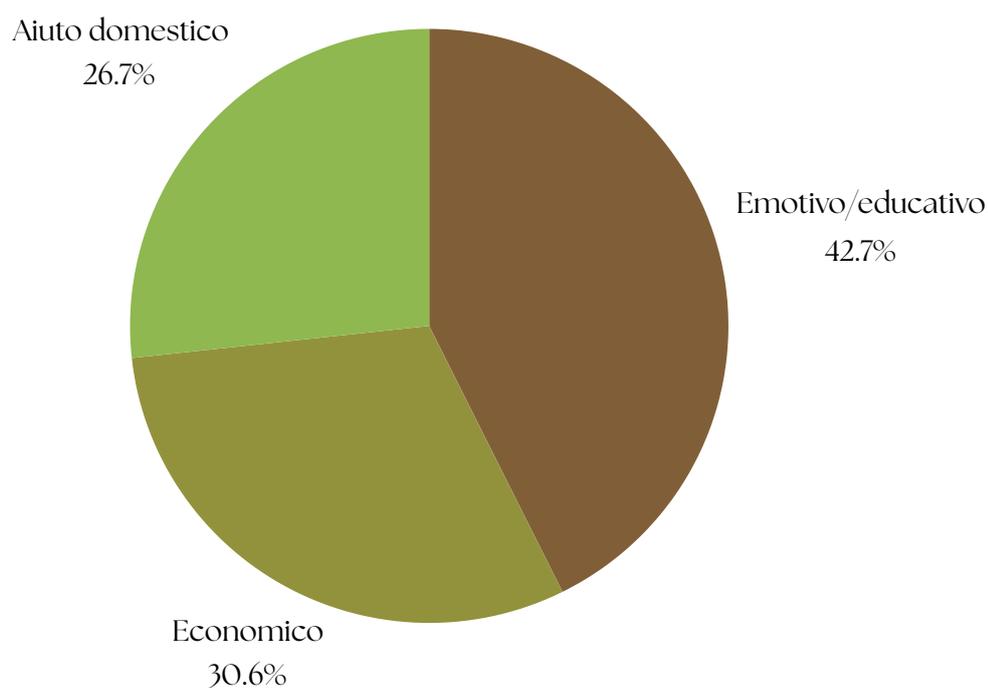
## 1. Studi sul valore delle relazioni intergenerazionali

**Benefici Emotivi e Cognitivi:** La relazione tra nonni e nipoti offre numerosi vantaggi:

- **Sicurezza Emotiva:** I nonni forniscono stabilità e continuità affettiva, contribuendo al benessere emotivo dei nipoti.
- **Sviluppo Cognitivo:** L'interazione con i nonni può migliorare le competenze sociali e cognitive dei bambini, offrendo loro nuove prospettive e insegnamenti.

La relazione con i nonni rappresenta una risorsa preziosa per i bambini, offrendo sicurezza affettiva e stimoli cognitivi. Non a caso, il 76% dei nonni svolge un ruolo principalmente emotivo/educativo, come mostra il grafico sottostante.

Fig.1 -Ruolo sociale dei nonni (valori in percentuale)



Fonte: elaborazione su dati Eurispes e Fondazione Colleoni

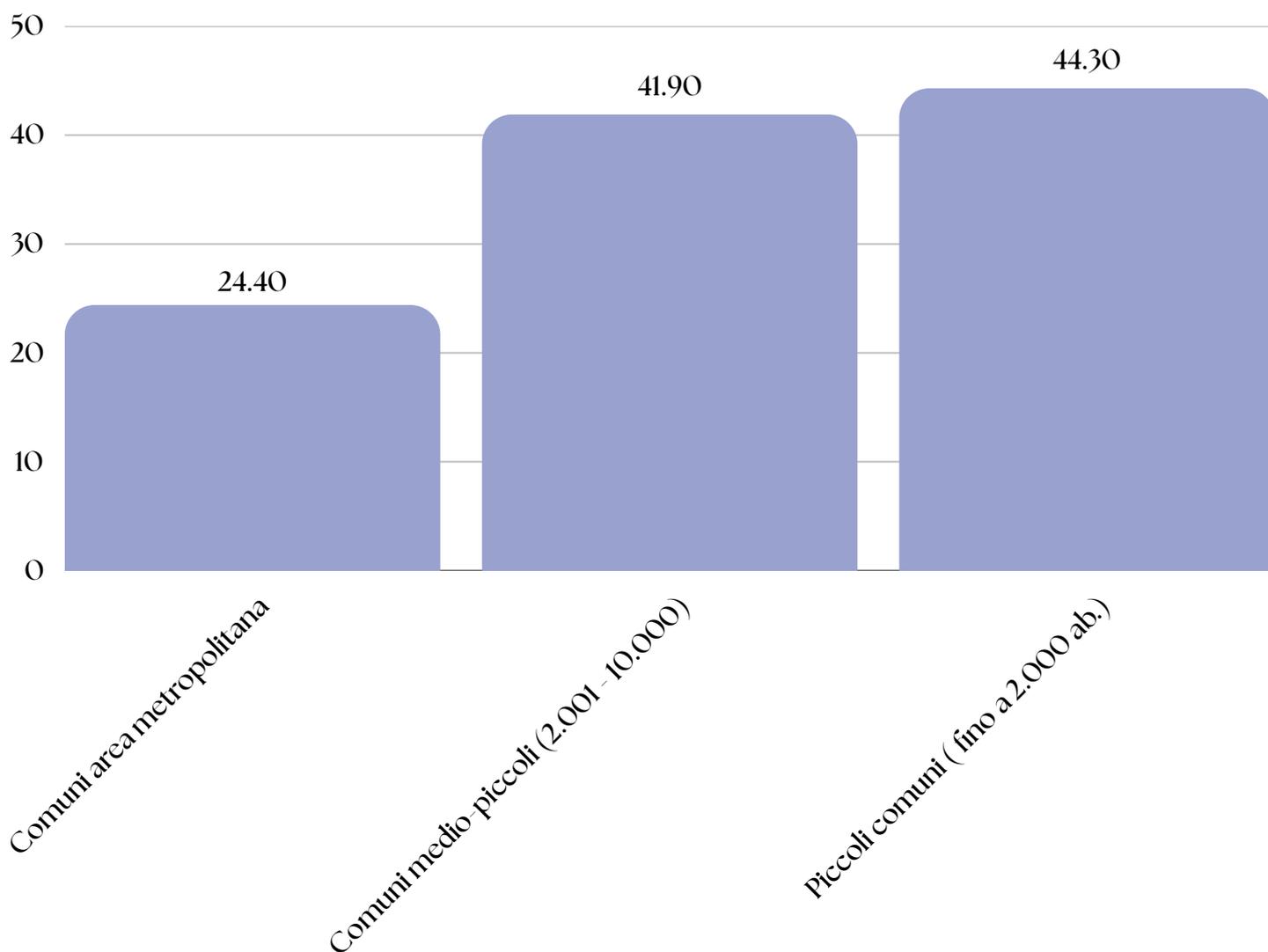
## 2. Buone pratiche esistenti

**Progetti Intergenerazionali:** In Italia e all'estero esistono iniziative che promuovono l'interazione tra generazioni:

- **Progetto TOY (Together Old and Young):** Mira a creare comunità solidali attraverso attività che coinvolgono bambini e anziani, migliorando la coesione sociale e preservando il patrimonio culturale.

Iniziative come il Progetto TOY (Together Old and Young) valorizzano l'interazione quotidiana tra anziani e bambini per creare comunità inclusive e interconnesse. Come mostra il grafico seguente, nei piccoli comuni italiani i contatti giornalieri tra nonni e nipoti raggiungono il 44,3%, evidenziando un contesto favorevole per lo sviluppo di progetti intergenerazionali.

Fig. 2 – Frequenza Giornaliera dei Contatti dei nonni per tipo di comune



Fonte: elaborazione su dati Istat, Famiglie, reti familiari, percorsi lavorativi e di vita, Ebook 2022 (anno di riferimento 2016)

### 3. Aspetti pedagogici e sociali

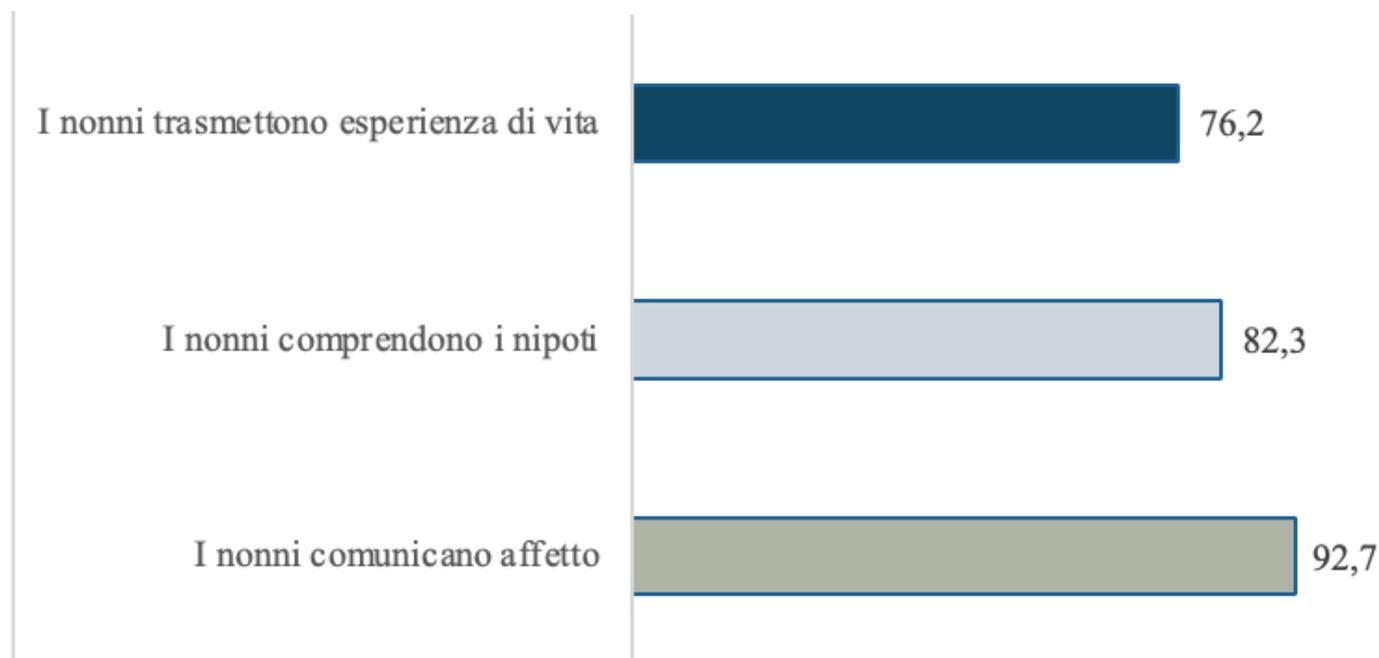
**Strategie Educative:** Coinvolgere nonni e nipoti in attività educative congiunte può:

- **Favorire l'Apprendimento Reciproco:** I nonni trasmettono conoscenze e tradizioni, mentre i nipoti introducono nuove tecnologie e prospettive.
- **Rafforzare l'Identità Culturale:** La condivisione di storie familiari aiuta i bambini a comprendere le proprie radici.

Il grafico sottostante evidenzia in modo significativo la percezione che i bambini hanno del ruolo dei nonni. Le percentuali mostrano quanto queste figure familiari siano considerate fondamentali non solo per l'affetto che sanno comunicare (92,7%), ma anche per la loro capacità di comprendere profondamente i nipoti (82,3%) e di trasmettere esperienze di vita (76,2%).

Questi dati confermano l'importanza di promuovere iniziative intergenerazionali in cui i nonni possano condividere ricordi, giochi e saperi, diventando così veri protagonisti educativi.

Fig.4 – Ruolo sociale dei nonni secondo i bambini (valori in percentuale)



Fonte: elaborazione su dati Eurispes e Telefono Azzurro – "Nonni d'Italia: comprensivi e indispensabili" (2004)

## 4. Ruolo sociale dei nonni

Oltre il Babysitting: I nonni svolgono un ruolo cruciale nella società:

- **Trasmissione di Cultura e Tradizioni:** Mantengono vive le usanze e i valori familiari, fungendo da ponte tra passato e futuro.
- **Supporto Emotivo e Pratico:** Offrono sostegno non solo ai nipoti, ma anche ai figli adulti, contribuendo alla coesione familiare.

**Dati sul Ruolo dei Nonni:** Per il 76,2% dei bambini, i nonni rappresentano una fonte indispensabile di trasmissione di esperienza di vita.

Inoltre, una ricerca condotta da Ipsos per la Fondazione Korian indica che i nonni italiani sono tra i più attivi in Europa, con il 44% degli over 65 che si sente utile occupandosi a tempo pieno dei nipoti.

## Le attività svolte: creare momenti unici di condivisione

Le attività proposte nel progetto "Nonni & Nipoti" hanno permesso di rafforzare il legame tra le diverse generazioni, stimolando la curiosità e la creatività dei bambini, e consentendo ai nonni di condividere storie e tradizioni. Le attività realizzate sono state:

- **Laboratori creativi:** Tra cui la ricostruzione dell'albero genealogico, che ha dato l'opportunità ai nipoti di scoprire la storia della propria famiglia. I nonni hanno raccontato aneddoti legati ai loro genitori e dei loro nonni, stimolando la curiosità dei bambini e creando un legame emotivo profondo. I bambini e i nonni hanno lavorato insieme per rappresentare graficamente la genealogia, favorendo la cooperazione e la creatività.



- **Laboratorio di cucina:** Un'attività che ha visto nonni e nipoti cucinare insieme piatti tradizionali di famiglia. I nonni hanno trasmesso ricette tramandate di generazione in generazione, dando così vita a momenti di condivisione e apprendimento.

*Il profumo della cucina dei nonni è come un  
abbraccio, sa di casa, di ricordi,  
e di amore senza tempo*



- Giochi di una volta: I giochi tradizionali come la campana, il salto della corda e altri giochi di cortile sono stati protagonisti di un laboratorio che ha riscoperto le tradizioni ludiche del passato, permettendo ai nonni di insegnare ai nipoti come si giocava un tempo.



- Passeggiata al museo ferroviario: Un'opportunità per scoprire la storia dei treni e dei mezzi di trasporto, creando una connessione tra passato e presente, e coinvolgendo sia i bambini che i nonni in un'esperienza educativa e coinvolgente.



## Interviste e Testimonianze

Ogni attività è stata arricchita dalla narrazione: i nonni hanno condiviso storie ed emozioni legate alla loro infanzia, creando così momenti di intimità che hanno alimentato la curiosità e la fantasia dei nipoti. Di seguito alcune testimonianze ed interviste:

*Non pensavo che un'esperienza simile potesse farci sentire così ricchi! Ricchi di storia, di ricordi, di racconti e soprattutto di emozioni per tali memorie! È stato bellissimo dividerle con altre persone mature come noi e tanto emozionante e coinvolgente farlo con i piccoli e ancor più con i nostri cari nipotini! Vedere i loro occhi brillare per lo stupore, la curiosità e la novità di ciò che è stato il nostro passato, soprattutto i nostri giochi di un tempo è stato impagabile!*

*Si è aperto un cassetto della nostra storia e ora i miei nipotini mi chiedono sempre tanti altri particolari! È bellissimo continuare attraverso loro a far vivere il nostro passato che diventa parte della loro memoria!*

*Mi è piaciuto raccontare loro soprattutto dei giochi, quelli soprattutto che facevo con mio fratello!*

*Era bello vederli presi e incuriositi di come si giocava una volta! Per loro una realtà sconosciuta ma raggiungibile! Infatti, ora mi chiedono sempre di giocare in quel modo, soprattutto con lo Strummolo!*

*Nonni Cefariello*

Quando ho saputo di questo progetto, ho pensato a qualcosa di originale in quanto il tempo trascorso con i nipoti è quanto di più bello si possa immaginare e condividere il nostro passato con loro è emozionante. Il valore del progetto è stato questo: siamo stati "coshetti" l'occasione a parlare di storie che mai si finirebbero di raccontare perché è vero, non si ha il tempo per farlo! Emozioni? Sì, è vero, le abbiamo provate tutti perché è stato anche per noi un ritorno indietro nel "nostro" tempo e constatare che i

mi potrei anche interessare, non a ho  
potuto far altro che piacere! Il progetto  
ha cementato di più il rapporto con  
i nipoti perché a loro abbiamo  
consegnato frammenti della nostra  
vita che, speriamo, ricorderanno in  
futuro. Fra le storie raccontate ed i  
miei ricordi è era quello di una bambola  
meravigliosa una delle prime che cammina ed  
bellissima e con lei trascorrevamo ore ed ore  
in tutto meraviglioso! Del resto tutto  
questo vissuto nel progetto è stato  
bellissimo e speriamo si possa ripetere  
in futuro.

2/2

Nonna Monaco

*"All'inizio ero un po' intimidito, poi ho capito che era un'opportunità. Potevo finalmente raccontare esperienze, momenti di gioco, con i miei nipoti"*

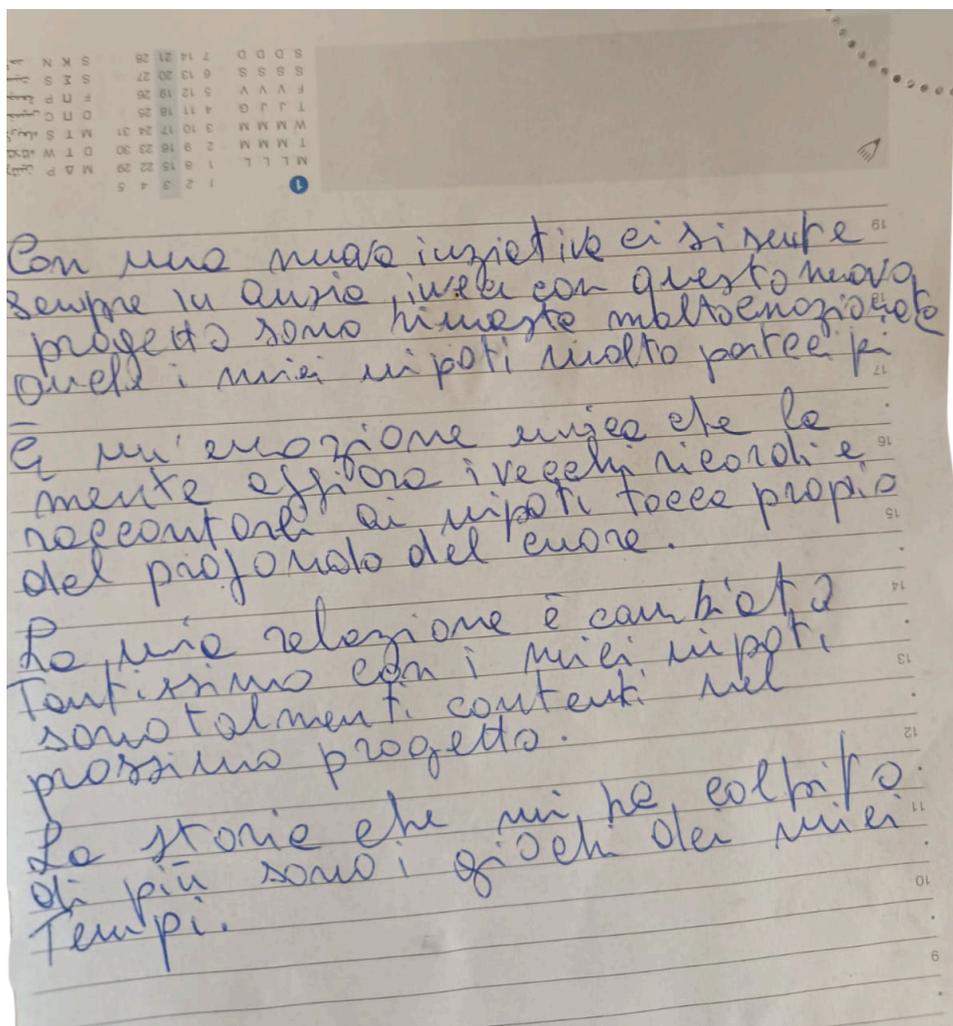
*"Il progetto ha consentito di far conoscere le abitudini e i modi di fare della famiglia a cui appartengo."*

*"Raccontare il passato mi ha fatto sentire tante cose insieme: malinconia, nostalgia, ma anche un grande entusiasmo nel vedere i miei nipoti ascoltarmi davvero."*

*Uno degli effetti più evidenti è stato il rafforzamento della relazione intergenerazionale. Si è rafforzato un legame in cui i nonni e i nipoti si scambiano e rafforzano affetto e protezione*

*"Mi è piaciuto raccontare come giocavamo noi da bambini, con pochissimo ma con tanta fantasia. Giochi semplici, valori forti... cose che oggi è difficile trasmettere, ma che restano importanti"*

*Nonno Alfieri*



*Nonna Anna Ferrara*

*"Ho avuto una bella esperienza, partecipare a questo progetto. È bello raccontare ai nipoti i nostri giochi, quelli che facevamo insieme ai compagni, ai vicini di casa, tutti quei giochi all'aperto. Ti viene quella gioia di farli vivere anche a loro. Mi è piaciuto tanto quando abbiamo fatto i nostri giochi dell'infanzia. Spero che questo progetto continui per insegnare ai nostri nipoti a riavere una bella infanzia come abbiamo vissuto noi nonni."*

*Nonna Anna Peluso*

*"Non ci sono parole per spiegare il valore che questo progetto ha avuto per la nostra famiglia."*

*Nonno Sorrentino*

Queste testimonianze evidenziano come il progetto non solo abbia valorizzato la memoria e l'esperienza dei nonni, ma abbia anche rafforzato il legame intergenerazionale. Raccontare il proprio passato diventa un atto di condivisione e di amore, un modo per trasmettere ai nipoti non solo tradizioni e valori, ma anche un senso di appartenenza e di continuità.

In questo modo, il progetto si configura come uno strumento prezioso per garantire che le generazioni future possano conoscere e, di riflesso, vivere la bellezza di un'infanzia autentica, come quella vissuta dai loro nonni.

## Preservare e potenziare il ruolo dei Nonni

Affinché la relazione tra nonni e nipoti continui a essere un'esperienza educativa ricca, è necessario:

1. **Sostenere i nonni:** Offrire supporto sanitario, sociale e finanziario per garantire che i nonni possano svolgere un ruolo significativo nella vita dei nipoti.
2. **Promuovere il tempo di qualità:** Attività come racconti, cucina, artigianato e altre occasioni di condivisione favoriscono la creazione di legami affettivi e stimolano l'apprendimento.
3. **Valorizzare la diversità generazionale:** Progetti che coinvolgano sia anziani che giovani possono abbattere stereotipi e promuovere una comprensione reciproca.

In un'epoca di invecchiamento della popolazione, la relazione tra nonni e nipoti è una risorsa cruciale che va preservata e potenziata. Promuovendo il tempo di qualità tra le generazioni, possiamo coltivare una consapevolezza di specie che ci aiuti ad affrontare le sfide del nostro tempo e costruire un futuro più armonioso.

## Conclusioni

"Nonni & Nipoti" non è solo un progetto educativo, ma un'esperienza di vita che coinvolge emotivamente tutte le generazioni. Creare momenti di condivisione e trasmissione di valori e tradizioni è un regalo che i nonni fanno ai nipoti e viceversa, alimentando un legame che si rafforza nel tempo. Il progetto dimostra che le relazioni familiari sono fondamentali per il benessere e la serenità di ciascuno, e che il tempo condiviso tra nonni e nipoti può essere una risorsa preziosa per costruire un futuro più sano e felice.

# Ricordi in bianco e nero

Ogni nonno è un ponte  
tra ieri e domani



Ogni nonno è un ponte  
tra ieri e domani



# Il tempo del gioco: tradizioni dell'infanzia tra passato e presente

Abbiamo scelto di creare questa appendice perché come emerso dalle testimonianze raccolte durante l'iniziativa, i ricordi legati ai giochi dell'infanzia sono tra quelli che hanno suscitato maggiore interesse e coinvolgimento.

Questa sezione raccoglie la descrizione dei giochi accompagnate dalle immagini, molte delle quali autentiche che ci riportano indietro nel tempo, a un modo di vivere semplice e ricco di significato.

## Progetto Nonni & Nipoti

Nonno raccontaci i  
giochi di una volta



## I giochi di una volta

Le ore del pomeriggio, fino al calar del sole, erano dedicate al gioco. Le regole di quasi tutti i giochi erano già ben conosciute e consolidate.

Bastava avere voglia di stare insieme e divertirsi per sfuggire, senza rendersene conto, dalla noia, che forse nemmeno veniva percepita come tale.



## La campana

Uno dei giochi più popolari era la "Campana", praticato soprattutto dalle ragazze o da chi aveva un carattere più tranquillo e paziente. Per giocare, si disegnavano sette caselle sul terreno, creando una figura simile a una campana. Ogni giocatore, a turno, lanciava una pietra piatta nella prima casella. Poi, senza toccare l'area di lancio, saltava lungo le altre caselle, raccogliendo la pietra al ritorno e mantenendo l'equilibrio su un piede nella casella precedente. La precisione era essenziale: la pietra doveva cadere esattamente nella casella, altrimenti passava il turno al prossimo giocatore. Il gioco finiva quando qualcuno riusciva a completare l'intero percorso, lanciando la pietra in tutte le caselle. Durante ogni turno, il giocatore lanciava la pietra nella casella dove si era fermato nell'ultima volta.





## L'acchiapparella

Un altro gioco molto dinamico era l'*acchiapparella*, che si svolgeva in spazi ampi, come vicoli e strade, e coinvolgeva i ragazzi in vere e proprie corse. Uno dei partecipanti iniziava "andando sotto", cioè si fermava e toccava a terra, per poi lanciarsi subito all'inseguimento di un altro ragazzo, che a sua volta diventava il prossimo a "andare sotto". Il gioco era molto veloce e continuo: chi andava sotto si fermava solo per un istante, giusto il tempo di contare «Un roie e trévia!» e poi riprendeva a correre per catturare qualcuno. A volte, il ragazzo appena acchiappato finiva di nuovo sotto, diventando l'inseguito.

## 'O ciuccio

Il gioco della *cavallina a squadra*, detto anche *'o ciuccio*, è una prova di agilità e resistenza. Le due squadre si dividono in "ciucci" e "cavalieri". I "ciucci" formano una fila accucciandosi e poggiando le mani sulla schiena del compagno davanti. Per mantenere la stabilità, si stringono attorno al bacino del compagno. Il capofila si appoggia al muro per stabilizzare la formazione. Il gioco mette alla prova la coordinazione e la forza fisica, con i "cavalieri" che cercano di superare i "ciucci" senza far crollare la fila.





## Il salto della corda

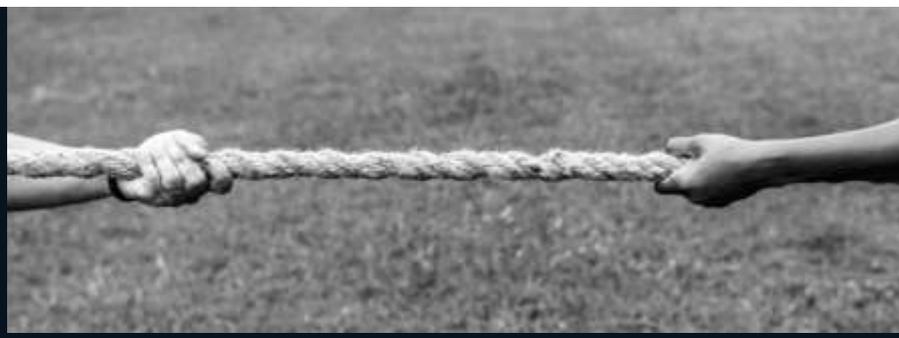
Il salto della corda era un gioco che richiedeva agilità e coordinazione. Due ragazzi facevano girare la corda, mentre gli altri si alternavano nel saltare al momento giusto, cercando di evitare di farsi prendere. Il gioco continuava finché uno sbagliava, ma la voglia di riprovare era sempre forte. Era una sfida tra amici che metteva alla prova velocità e resistenza, ma il vero divertimento stava nel farlo insieme

## La guattarella, o nascondino

La *guattarella*, o nascondino, era un gioco che coinvolgeva almeno cinque o sei ragazzi, ma più erano, meglio era, poiché il caos e le voci ininterrotte rendevano il gioco più divertente. La dinamica era semplice: uno doveva andare sotto, mettersi con gli occhi coperti dalle braccia e contare da uno a trentuno contro il muro. Al termine del conteggio, dichiarava l'inizio del gioco con l'espressione «Chi 'a rindea rindee chi 'a fora 'a fora». Mentre lui contava, gli altri si nascondevano. Il gioco consisteva nel cercare i nascosti uno per uno, utilizzando attenzione, velocità e astuzia. Alla fine, l'obiettivo era dichiararsi "salvi" o fare chi era stato scoperto.



## Tiro alla fune e il gioco del fazzoletto



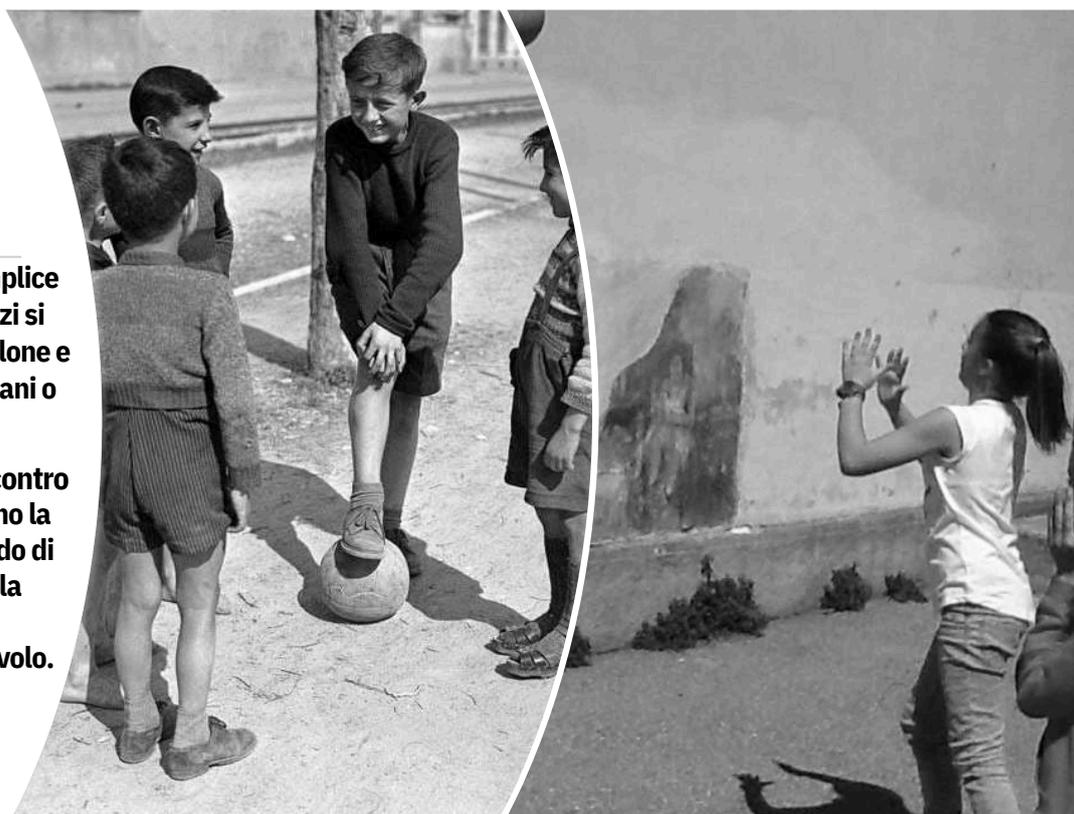
- **Tiro alla fune:**  
Due squadre tirano una corda in direzioni opposte, cercando di superare una linea. Vince chi riesce a far passare l'avversario oltre la linea.
- **Gioco del fazzoletto:**  
Due squadre corrono verso un fazzoletto posato a metà strada. Chi lo prende deve tornare indietro senza essere toccato.



## O' pallone a palla a muro

'O pallone era un gioco semplice ma divertente, dove ir agazzi si sfidavano a passarsi un pallone e a segnare un gol, usando mani o piedi.

A *palla a muro* si giocava contro un muro. I ragazzi lanciavano la palla contro il muro, cercando di farla rimbalzare per non farla cadere, mentre gli altri cercavano di riprenderla al volo.



# 'O strummoloe la fionda

'O strummoloera un gioco tradizionale in cui si faceva girare una trottola di legno, chiamata *strummolo*, su una superficie piana. Si usava una corda avvolta intorno al *strummolo*, che veniva lanciato con un movimento rapido per farlo girare. Lo scopo era farlo rimanere in movimento il più a lungo possibile, sfidandosi a chi riusciva a farlo girare di più senza che cadesse.

A *fionda* era un gioco di mira, dove si usava un ramo a Y e una corda per lanciare pietre o altri oggetti verso un bersaglio. Più era preciso il lancio, più si guadagnava il punto.



Tutti i giochi dei ragazzi erano accompagnati da tocchi e filastrocche che rendevano l'atmosfera ancora più vivace e divertente. Ogni gioco aveva il suo "tocco", una sorta di formula cantata che segnava l'inizio o il momento più importante della sfida.

Le filastrocche, invece, venivano recitate per accompagnare le azioni o per esprimere emozioni durante il gioco.





## **Filastrocca per il gioco della cavallina a**

**squadra:**

**"Arri arri cavalucc,**

**Ce ne amm' a**

**murchijian, Cha**

**accattam' nu bell**

**ciucc, E arri arri**

**cavalucc."**

**Grazie per averci accompagnato in questo viaggio nel  
passato, riscoprendo i giochi di una volta**

**ADA** NAPOLI  
associazioni per i  
diritti degli anziani  
federazione nazionale